



# IN PERIFERIA, RIVEDIAMO IL NOSTRO SERVIZIO

di **Francesco Soddu**


**I**l titolo del 37° Convegno nazionale delle Caritas diocesane, *Con il Vangelo nelle periferie esistenziali*, si collega in modo diretto al magistero di papa Francesco, esplicito nelle parole e implicito nei gesti, collocando in modo inequivocabile il tema della povertà, anzi dei poveri, al centro della riflessione ecclesiale. Papa Francesco infatti, mentre ci esorta a scoprire la ricchezza del messaggio evangelico, ossia ad approfondire sempre e meglio la conoscenza di Cristo, ci sprona a ricercarlo nella carne viva delle persone, attraverso un'uscita da noi stessi, nell'incontro, nell'accoglienza fraterna, nella solidarietà e nel servizio.

Per le Caritas tutto ciò rappresenta un costante stimolo di verifica. Il Convegno di Cagliari – proseguendo nell'atteggiamento di ascolto reciproco e di lettura dei segni dei tempi – si propone dunque come momento di un percorso che origina dalle riflessioni del Convegno 2013 a Pescara, le consolida e le inquadra in un interrogarsi insieme che proseguirà nel nuovo anno pastorale.

## **Cosa cambiare?**

Tale impegno di revisione riguarda lo stile di ogni Caritas nel suo territorio, ma anche il lavoro comune delle Caritas negli organi istituzionali, con l'attenzione somma alle persone che siamo chiamati a servire nella Chiesa e mediante la Chiesa. Accettando la sfida di incarnare il Vangelo della carità in tempi di crisi e accogliendo la responsabilità di essere portatori della profezia, in grado di leggere il tempo presente e di rintracciare in esso i segni di Dio e di futuro, siamo chiamati a metterci in viaggio da un centro verso le molteplici periferie esistenziali e geografiche dell'umanità.

Dunque, partendo dalle novità riscontrate, forti delle indicazioni del Magistero, coscienti delle fragilità delle nostre Caritas, chiediamoci: cosa possiamo aggiungere, cambiare o abbandonare nella nostra azione? Infatti non tutte le caratteristiche che nel tempo hanno organizzato le nostre risposte appaiono oggi consone a farci prossimi ai poveri e animatori delle comunità cristiane.

Se un convegno Caritas non dovrebbe mai chiudersi con le conclusioni, tanto più deve essere così in una situazione delicata quale l'attuale. Occorre trovare a livello locale, in ogni Caritas diocesana, un tempo favorevole in cui portare e declinare i frutti, dal locale al nazionale e viceversa, di un processo di ridefinizione del nostro stare quotidianamente, come Caritas, nelle periferie esistenziali. 

**A Cagliari, dal 31 marzo al 3 aprile, si svolge il 37° Convegno nazionale delle Caritas diocesane. Il titolo rimanda al magistero di papa Francesco. Che sprona a ricercare Cristo nella carne viva delle persone, uscendo verso gli altri: anzitutto, i poveri**